

E gli insegnanti di ruolo vanno fuori dalle graduatorie



Via i docenti di ruolo dalle graduatorie a esaurimento e no all'aspettativa per accettare supplenze. La novità è contenuta in un emendamento alla legge di conversione del decreto legge salva-precari. Se la modifica sarà confermata dall'aula della camera e poi dal senato, la norma che ne verrebbe fuori avrebbe come primo effetto la cancellazione dei docenti di ruolo dalle graduatorie a esaurimento. E ciò a sua volta si tradurrebbe nella cessazione del meccanismo delle surroghe: le ulteriori immissioni in ruolo che vengono effettuate per coprire i posti lasciati liberi da chi, essendo già in ruolo, sia stato

nuovamente immesso in ruolo. Magari in altra provincia o in altra classe di concorso. Il secondo effetto, invece, sarebbe quello di non consentire più ai docenti e agli Ata, sempre di ruolo, di accettare supplenze godendo nel contempo dell'aspettativa. Si tratta di uno stratagemma che il prof utilizza per avvicinarsi alla famiglia, quando non sia stato possibile fruire del trasferimento o della mobilità annuale. Mentre gli Ata di ruolo lo utilizzano prevalentemente per insegnare e maturare punteggio in vista in un'immissione in ruolo. Se la modifica passerà, chi è già di ruolo dovrà rinunciare a questa ulteriore forma di mobilità di risulta. Che non di rado consente di aggirare l'aliquota del 25% per i trasferimenti interprovinciali. E che è sempre stata guardata con favore dall'amministrazione, perchè fa risparmiare denaro all'erario. I docenti di ruolo, infatti, quando usufruiscono dell'aspettativa, vengono pagati come supplenti, dunque con lo stipendio minimo. E in più anche la cattedra che lasciano, siccome viene coperta da un supplente, è pagata con lo stipendio minimo. Infine, l'aspettativa ha il potere di bloccare la progressione di carriera,

Antimo Di Geronimo

© Riproduzione riservata

